
Coronavirus Covid-19: Coldiretti, svolta "autarchica" in 4 famiglie su 10 che coltivano in proprio frutta e ortaggi

Nell'anno del Covid è svolta autarchica in quattro famiglie su dieci (44%) che hanno portato in tavola cibi di propria produzione con la pandemia che ha spinto la coltivazione fai da te di frutta e verdura in giardini, terrazzi, orti urbani e piccoli appezzamenti di terreno ma anche a piccole attività di allevamento familiare. È quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixè che fotografa la nuova tendenza da parte dei cittadini a produrre in proprio, conservare e a trasformare in casa per garantirsi risparmio e genuinità anche per la maggiore attenzione alla salute determinata dalla pandemia. Tanti hanno acquistato terreni o piccole aziende agricole anche in aree svantaggiate per ristrutturarle e avviare piccole attività produttive, dall'olio al vino, dall'allevamento delle galline a quello dei cavalli. E non manca neppure chi ha approfittato dell'opportunità messa a disposizione dagli enti locali che da nord a sud dell'Italia organizzano e affittano veri e propri orti urbani che – sottolinea Coldiretti – registrano una crescita del 18,5% in cinque anni superando i 2,1 milioni di metri quadrati secondo l'analisi della Coldiretti sugli ultimi dati Istat al 2019. Se in passato erano soprattutto i più anziani a dedicarsi alla coltivazione dell'orto, memori spesso di un tempo vissuto in campagna, adesso – sottolinea Coldiretti – la passione si sta diffondendo anche tra i più giovani e tra persone completamente a digiuno delle tecniche di coltivazione. Un bisogno di conoscenza colmato con il passaparola e con le pubblicazioni specializzate, ma che ora ha favorito la nascita della nuova figura del tutor dell'orto che la rete degli orti urbani di Campagna amica mette a disposizione. "Una svolta utile – conclude Coldiretti – anche per garantire le forniture alimentari in un momento in cui un numero crescente di italiani si trova in difficoltà economica, con circa 5,6 milioni di persone in condizioni di povertà assoluta, un milione in più rispetto allo scorso anno con il record negativo dall'inizio del secolo".

Giovanna Pasqualin Traversa